La Prima di
# WineNews.it

SANSONINA

n. 26 - ore 17:00 - Lunedì 16 Febbraio 2009 - Tiratura: 23310 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News

### Canta che t'ingrassa! Con Sanremo la linea è a rischio

E alla fine arrivò anche l'allarme eno-gastro-canoro: il festival di Sanremo, al via domani, fa ingrassare! Secondo la rivista di cucina "Alice", nelle cinque serate della manifestazione canora si rischia di metter su quasi 3 chili, seduti davanti alla Tv in compagnia di parenti e amici. Il motivo? "Considerando che ogni serata del festival dura fra le tre e le quattro ore - spiega il noto nutrizionisti Giorgio Calabrese, inevitabilmente si mangia tanto". E pensare che solo due anni fa il tormentone della kermesse sanremese era niente meno che "La Paranza" di Daniele Silvestri.

## SMS

### Che strana l'Italia...

Premesso che l'Italia è ancora un Paese che basa molto del suo Pil sull'agricoltura, non capisco perchè gli incentivi per la rottamazione di auto, moto ed elettrodomestici (dl 5/2009), ignorino i mezzi agricoli. Strano Paese l'Italia! Nel momento in cui si deve agevolare la ripresa non si pensa ai nuovi strumenti di lavoro, peraltro più compatibili con sicurezza e ambiente! Forse perché abbiamo in mente un'agricoltura "del contadino con in mano gli strumenti primitivi: la zappa per aprire la crosta della terra, i rastrelli per liberarla dai sassi, la mani per deporvi i semi e per coprirli con estrema pazienza ...". Mah!
P.S. - La tecnologia non è un fine (buono o cattivo), ma un mezzo che può essere buono, se usato bene, e cattivo se usato male. E in agricoltura la sanno usare bene!

## Cronaca

### Zaia: dazi per l'agricoltura

"Sostenere la qualità e difendere le produzioni italiane anche con i dazi". Così parlò il ministro delle Politiche agricole Luca Zaia a "Panorama del giorno" di Belpietro su Canale 5. Secondo Zaia è necessario difendere la nostra qualità senza accettare il confronto con i Paesi che esportano da noi merce scadente e sottocosto. "Io - ha aggiunto il Ministro - non escluderei dazi, l'agroalimentare ne ha bisogno quantomeno per dare un segnale sul fronte della qualità. La qualità costa e chi vende sottocosto non fa qualità".

## Primo Piano

### "Vendere i terreni di Stato alle aziende per sostenere l'impresa agricola italiana e sanare parte del debito pubblico". L'idea di Confagricoltura nelle parole del presidente Federico Vecchioni

La piccola, se non microscopica, dimensione delle aziende agricole italiane è un problema annoso che affligge il settore primario del Bel Paese. Così come l'elevato debito pubblico è un'antica questione che ammorba le casse dello Stato. E se qualcuno, non molto tempo fa, ha proposto di vendere alcuni beni artistici e paesaggistici pubblici per risanare un po' i conti, sollevando un vespaio di polemiche, c'è chi ha pensato a una lettura diversa di questa proposta: lo Stato potrebbe vendere i suoi terreni agricoli (3 milioni di ettari per un valore stimato di 10 miliardi di euro) alle aziende italiane. Un'idea che si legge nelle parole del presidente di Confagricoltura Federico Vecchioni, così a WineNews: "Lo abbiamo proposto, e tra l'altro c'è stato anche un accenno del Presidente del Consiglio Berlusconi, non sull'agricoltura in particolare, ma sul fatto che lo Stato possa vendere alcuni dei suoi beni per migliorare la questione del debito pubblico. Noi abbiamo fatto rilevare, contestualizzando questo fatto, che diverse migliaia di ettari sono oggi nelle mani pubbliche, e sono sotto utilizzati. Quindi da questo profilo la componente agricola imprenditoriale italiana ha ritenuto di segnalare che la dimensione economica si può conseguire anche con una privatizzazione delle terre pubbliche". Un'idea sicuramente interessante, che tra l'altro elimina alla radice alcune polemiche del progetto più generale, in cui si era parlato, per sommi capi, di vendere alcune bellezze artistiche ad organizzazioni straniere: i terreni rimarrebbero in mani italiane, e darebbero anche la possibilità di creare occupazione.

## Focus

### "Spirito di Vino", 10 anni di vignette tra ironia ed educazione al mondo di Bacco

Le vignette enoiche di "Spirito di Vino" festeggiano i 10 anni, e per l'edizione 2009 il concorso, uno degli appuntamenti dedicati a Bacco più attesi da aspiranti umoristi e vignettisti, sarà aperto anche agli "over 35". A testimonianza del successo di "Spirito di Vino", nato da un'idea di Elda Felluga, presidente del Movimento Turismo del Vino del Friuli Venezia Giulia, le oltre 5000 vignette arrivate da più di 50 Paesi del mondo, oltre al contributo di grandi maestri della satira italiana come Forattini, Giannelli e Krancic, a cui si è poi aggiunto nel 2005 Valerio Marini. Il concorso può inoltre contare su una giuria d'eccellenza: il direttore scientifico dell'Istituto Europeo di Design Aldo Colonetti, l'art director del Corriere della Sera Gianluigi Colin, i giornalisti Franz Botré, Carlo Cambi, Paolo Marchi, il direttore editoriale del Touring Club Michele D'Innella, e Fede & Tinto di Decanter (Radio2). "Spirito di Vino", però, non è solo humor, ma anche educazione: ripartono i corsi di avvicinamento al vino, che portano gli appassionati nelle cantine faccia a faccia con i produttori.

contactlab™
e-mail & e-marketing evolution
Affidati al leader italiano dell'e-marketing per le tue campagne di successo.
| email | sms | fax | survey | lead generation | web analytics |
Scopri come ▸

## Wine & Food

### Milano "assaggia" la Sicilia con l'Antica Focacceria San Francesco

La pasta con le sarde, gli anelletti al forno, la caponata, i classici cannoli di ricotta: la tradizione culinaria siciliana sbarca a Milano, dal 20 febbraio, con tutte le specialità dell'Antica Focacceria S. Francesco (www.afsf.it), a Palermo dal 1834. "La Focacceria", oltre a essere un baluardo della più antica tradizione gastronomica, è diventata recentemente un simbolo di legalità e lotta alla mafia. E il brindisi inaugurale di Milano sarà griffato Planeta, nome d'eccellenza del vino siciliano che ha sposato le scelte della "Focacceria", sia sul fronte della tutela della tradizione, sia su quello della difesa della legalità.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Enogastronomia in Tv? Non solo ricette ma tanta passione ed ironia. Così il comico Vito dipinge il ruolo di chi vuole comunicare il cibo ed il vino dal piccolo schermo. Da Aldo Fabrizi a Ugo Tognazzi, da Andy Luotto a Claudio Bisio: ecco alcuni frammenti in cui grandi personaggi del mondo dello spettacolo italiano si cimentano con i fornelli.

milc
COMUNICAZIONE MAI GRIGIA.